

PRECISAZIONI RELATIVE ALLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

1. [Precisazioni relative alla descrizione bibliografica](#)
 2. [Precisazioni relative all'Area 1](#)
 3. [Precisazioni relative all'Area 2](#)
 4. [Edizioni e ristampe](#)
 5. [Descrizione già presente](#)
 6. [Descrizione assente](#)
 7. [Precisazioni relative all'Area 4](#)
 8. [Precisazioni relative agli autori](#)
-

PRECISAZIONI RELATIVE ALLA DESCRIZIONE BIBLIOGRAFICA

Si forniscono di seguito alcune precisazioni relative alla descrizione bibliografica delle pubblicazioni (limitatamente all'area 1, all'area 2 e all'area 4) e al trattamento delle notizie relative agli autori. Tali precisazioni, provenienti da un documento ufficiale dell'ICCU, sono da ritenersi normative.

Alle precisazioni relative all'area 2 è allegato un documento sul trattamento delle edizioni e delle ristampe, elaborato dal sottogruppo per la catalogazione descrittiva del Polo bolognese nel marzo 1997.

PRECISAZIONI RELATIVE ALL'AREA 1

Si ricorda che la trascrizione delle informazioni in Area 1 non prevede abbreviazioni:

es.: edizione italiana a cura di... **e non:** ed. it. a cura di....

Si fa eccezione a tale norma per i termini che introducono la partizione e per la trasformazione della partizione in numero arabo:

es.: *Storia del teatro italiano. 1, Il Settecento

e non

*Storia del teatro italiano, Volume primo, Il settecento
(v. Guida, 2. Ed., 1995, p. 125-131)

PRECISAZIONI RELATIVE ALL'AREA 2

La seconda edizione della Guida SBN prevede – diversamente dalla prima edizione – che le ristampe inalterate di edizioni non diano luogo a descrizione separata; prevede invece che ogni edizione dichiarata come tale (e non esplicitamente dichiarata come ristampa) sia oggetto di descrizione separata.

Naturalmente, trattandosi di un adeguamento di norme catalografiche in corso d'opera, in Indice troviamo situazioni miste: ristampe identiche descritte separatamente e ristampe identiche che utilizzano la descrizione di base.

Il Polo UBO ha prodotto, nel marzo 1997, un documento che precisa il comportamento da tenere in casi di trattamento di ristampe, indicando la scelta di trattare come ristampe inalterate anche quelle che, benché dichiarate edizioni (in particolare i bestseller) sono in realtà ristampe o tirature successive, magari dello stesso anno.

Si sottolinea che tale scelta e' una scelta di Polo, non necessariamente condivisa da tutto il

"**mondo SBN**": si ricorda quindi di non chiedere ad altri poli di correggere, o peggio correggere direttamente, descrizioni che la Guida autorizza.

In caso di notizia trovata identica in Indice, ma con edizione diversa, non si deve quindi **mai correggere l'area della edizione** per adattare alle proprie necessità o scelte le descrizioni già presenti, trasformando, per esempio, una prima edizione in 2. ed. o viceversa.

Si ricorda infine che l'indicazione di edizione si può presentare in due forme diverse nella stessa pubblicazione e su due fonti di informazione diverse.

Le due informazioni si daranno entrambe, una nell'area dell'edizione e l'altra nell'area delle note, seguendo l'ordine di preferenza delle fonti.

EDIZIONI E RISTAMPE

documento elaborato dal sottogruppo per la catalogazione descrittiva del Polo bolognese - marzo 1997

La seconda edizione della Guida alla catalogazione SBN (Roma, ICCU, 1995) descrive i comportamenti da seguire riguardo il trattamento di edizioni e ristampe (p. 50-51). Il documento fornisce a tale riguardo alcune precisazioni e strategie di comportamento.

- **EDIZIONI:** ovvero emissioni con modifiche e/o aggiunte
Sono nuove emissioni con modifiche rispetto ad una precedente edizione già descritta e danno luogo a nuove descrizioni.
Tali descrizioni devono contenere le informazioni atte a giustificare la presenza in rapporto alle precedenti: è necessario pertanto che sia opportunamente compilata l'area dell'edizione, eventualmente tra parentesi quadre, se si tratta di informazioni desunte da fonte non prevista per l'area 2.
- **RISTAMPE:** ovvero nuove emissioni dichiaratamente o effettivamente inalterate
Sono considerate ristampe quelle nuove emissioni che riproducono "esattamente" una edizione di base (1., 2. o successive) e che possono presentare le seguenti differenze: una differenza nella data di stampa o di copyright, un cambiamento minore nel nome dell'editore, l'aggiunta, la cancellazione o il cambiamento dell'ISBN, oltre a differenze nella legatura (brossura/rilegatura, paperback/hardback), ovviamente restando sempre nell'ambito della medesima edizione.

Una differenza nel numero delle pagine vincola sempre a ridescrivere il documento.

N.B.: alcuni documenti riportano indicazioni di edizione, mentre in realtà si tratta di ristampe (esempi nella narrativa, bestseller, manuali scolastici...).

Nel polo UBO si ritiene opportuno ed economico trattare tali documenti come ristampe, pur non essendo dichiarate come tali.

DESCRIZIONE GIÀ PRESENTE:

- a. in indice e/o in polo c'è la descrizione dell'edizione base (1., 2. o successive): si utilizza la descrizione della notizia già presente anche se in area 2 è riportata una indicazione di ristampa o di edizione diversa da quella della copia che abbiamo in mano (si tratta di false edizioni).
Si utilizza il campo della precisazione di inventario (nella prima maschera della collocazione) per descrivere la propria copia. Ad es.: *I v. (4. rist. 1989).*
- b. in indice e/o in polo oltre alla descrizione dell'edizione di base ci sono descrizioni (errate) di altre ristampe tra le quali eventualmente anche la propria. Si utilizza comunque la

- descrizione dell'edizione di base, purché si tratti effettivamente di una ristampa e non di un'altra edizione.
- c. in indice e/o in polo esistono solo descrizioni di ristampe che non corrispondono alla nostra. Ci si comporta come nel caso 2 (descrizione assente).

DESCRIZIONE ASSENTE (=NOTIZIA DA CREARE)

- a. si possiede l'edizione base: la si descrive senza alcuna difficoltà;
- b. si possiede una ristampa dell'edizione base: si possono verificare due casi:
1. grazie al documento stesso o mediante una ricerca bibliografica (se non si ha la possibilità di effettuare da sé la ricerca, lo si deve chiedere al proprio referente di biblioteca/settore/area/polo eccetera) si risale alla descrizione dell'edizione base e la si descrive;
 2. non si riesce in nessun modo a risalire ai dati dell'edizione di base: si descrive la ristampa che si possiede, indicando in area 2 della descrizione "*Rist.*", oppure "*4. Rist.*" e in area 4 della descrizione la data di stampa.

Nota bene:

- Il tipo di data **R** introdotto nella seconda edizione della guida per ora non si utilizza.
- Ristampe anastatiche e facsimilari sono considerate sempre edizioni, e come tali vanno ridescritte (cfr. Guida, par. M3H).
- Sia in creazione ma soprattutto in rettifica occorre sempre ricordare che la data inserita nella qualificazione bibliografica (nella prima videata della descrizione) deve corrispondere alla data indicata in area 4.
Se in area 4 ci sono due date (es.: data di copyright e data di stampa), per la qualificazione bibliografica bisogna utilizzare la più recente.
- Le edizioni diverse di una pubblicazione in più volumi devono essere raccolte sotto la medesima monografia superiore (cfr. Guida, p. 124-125, paragrafo 1.1).

PRECISAZIONI RELATIVE ALL'AREA 4

Data di pubblicazione

Per stabilire quale sia la data di pubblicazione del documento da descrivere, qualora sulla pubblicazione si presentino più date, è necessario chiarire a priori quale sia l'edizione e/o la ristampa che intendiamo catalogare.

Se, per esempio, sto trattando una ristampa inalterata per la quale desidero utilizzare una catalogazione di edizione già presente, indicherò la data di stampa solo nella precisazione dell'inventario.

Nella prassi catalogografica di questi ultimi anni si è evidenziato quanto segue. In presenza di data di pubblicazione e di stampa diverse o di copyright e di stampa diverse, la pubblicazione ha, nelle qualificazioni bibliografiche, sempre data certa (D) e, a seconda del caso, la data di pubblicazione o quella di copyright; in Area 4 la data di stampa è fornita di seguito alla data di pubblicazione o di copyright tra parentesi tonde.

Quando però la differenza fra le due date è superiore ai tre anni, viene ignorata la data di pubblicazione o di copyright e si fornisce, qualificandola, solo quella di stampa. La data è anche in questo caso data certa – D – e in data 1 si riporta la data di stampa.

Qualora su un documento sia presente la sola data di copyright e la biblioteca acquisisca il

documento in quello stesso anno, tale data verrà fornita tra parentesi quadre, essendo evidente che la data di copyright corrisponde a quella di edizione.

PRECISAZIONI RELATIVE AGLI AUTORI

Anche la creazione o la cattura di un autore presuppone sempre una ricerca accurata, al fine di non collegare erroneamente la notizia ad un autore sbagliato o di non duplicare un autore già presente in indice. Bisogna sempre verificare l'eventuale presenza di omonimi o la presenza dell'autore cercato in forma diversa da quella usata per l'interrogazione.

Le **qualificazioni per distinguere due o più omonimi**, in mancanza di quelle che abitualmente accompagnano il nome dell'autore (v. RICA 59.2: es.: padre; conte di, ecc.), si devono limitare alle date di nascita e di morte (inizio-cessazione per gli enti).

Tali qualificazioni vanno riportate di seguito al nome dell'autore.

Ogni altra "qualificazione parlante" (es.: architetto, giurista ecc.) andrà inserita in una forma di rinvio legata alla forma accettata senza qualificazioni.

Si raccomanda inoltre di limitare lo scioglimento del secondo nome di autori, qualora questo non sia indispensabile alla identificazione dei medesimi (RICA 50.3).

Si ricorda che in indice sono presenti autori apparentemente privi di legami a notizie bibliografiche: essi sono in realtà spesso legati a notizie visibili solo nell'Indice Antico, oppure legati a spogli, visibili solo sulle basi dati di polo.

Sono pertanto assolutamente da evitare interventi di cancellazione di tali notizie.